

13

Celi Vincenzo (Messina 1936)

Senza titolo

1989

Firmato: "Celi 89"



La personale "Ariose energie", organizzata nella restaurata Chiesa del Carmine nell'estate del 1989 (cat. a cura di T. Trini, Milano, 1989), attesta una ulteriore evoluzione, nell'ambito dell'astratto, dell'artista messinese, presenza costante nel dibattito culturale della città e fra i protagonisti della felice stagione di eventi promossi dall'Ente Provinciale.

Dal figurativo degli esordi, alla fine degli anni cinquanta, alle fascinazioni del Fauvismo e dell'Espressionismo di matrice tedesca, alle esperienze sperimentali degli anni sessanta e settanta, "citazioni, esercizi dell'intelligenza, aperture di dialogo" con il New Dada, la Pop Art, l'Art Brut e lo Spazialismo (T. Trini, cit., p.14) Celi approda alle superfici ingombre di segni e spirali aggrovigliate (cfr. cat. 12 *infra*) in procinto di esplodere in un turbinò di spruzzi, a ripercorrere forse inconsciamente il percorso di Pollock.

Le *Variazioni* del 1986 e le *Pitture* del 1988 esposte nei padiglioni della Fiera (L. Barbera, a cura di, *Collezione Privata Pictura in Urbe*, Messina, 1988, pp. 81/87) documentano infatti il progressivo dipanarsi dei segni ed il graduale sprigionarsi di energia che finalmente irrompe negli esiti dell'anno successivo, laddove è introdotto l'elemento luce a conferire volume e azione alla vigorosa pennellata.

E' il caso del dipinto *Senza titolo*, in Galleria, che risolve con le declinazioni dal giallo al rosso, una tavolozza cromatica che pochi anni dopo si estende di nuovo creando inediti rapporti (cfr. gli acrilici esposti nella mostra itinerante *La Sicilia è un arcipelago i Contemporanei dell'Arte*, cat. a cura di N. Zanella, Roma, 1998, pp. 18/19).

C.D.G.

Olio e acrilici su tela
170x170
n. inv. 039935
Acquisizione 1989